



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 21° - n° 10 13 marzo 2022

1.1 EDITORIALE

Crimini di guerra o la guerra è un crimine e... "punto"!

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Grana Padano in risalita

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. La guerra procede e l'UE mostra le prime crepe

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. La guerra procede e fare scorte è tardi.

7.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze

8.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Nonostante tutto, nessuno scossone dall'USDA.

9.1 AGRICOLTURA MACCHINE

Kuhn. MULTI-LEADER XT: estrema resistenza!

10.1 MACCHINE

Nobili. Le nuove trince a maggior capacità operativa per vigneto e frutteto

12.1 COMUNICAZIONE

Parmigiano Reggiano: Il Progetto Editoriale "Scaglie" raggiunge oltre 10 milioni di utenti e, dopo due anni, si rinnova.

12.2 SOMMELIER

ALMA - L'evoluzione della figura del sommelier

13.1 AMBIENTE E COSTITUZIONE

L'ambiente in Costituzione, il gas, il ritorno del carbone, la crescita delle rinnovabili: le contraddizioni del post COP26 (e post Covid-19)

14.1 EVENTI E VINO

VINETIA TASTING: l'espressione del vino non conosce soste :

14.2 AGRICOLTURA E GELATE

AGRICOLTURA, GALLINELLA (M5S): SERVE UN PIANO PRODUTTIVO CON PROCEDURE PER SUPERARE CRISI DI APPROVVIGIONAMENTO

15.1 AGRICOLTURA E GELATE

Gelate di Marzo: escursione termica da primato.

16.1 TUTELA MARCHIO DOP

Il Parmigiano Reggiano vince in Ecuador, bloccata la registrazione del marchio "Kraft Parmesan Cheese"

Editoriale

Crimini di guerra o la guerra è un crimine e... "punto"!



La verità. Inutile cercarla. In politica e soprattutto in guerra la prima vittima è la verità. A seconda della parte da cui si guarda uno è criminale e uno è salvatore della patria. Oggi Putin è dichiarato "criminale" dall'occidente mentre W. Bush Jr. che assalì l'Irak sulla base di false documentazioni su ipotetiche armi di distruzione di massa in mano a Saddam, poi rivelatisi false, ahimè troppo tardi, non andrebbe anch'egli perseguito e sequestrati i suoi beni e sanzionata tutta l'USA e pompato a gratis il petrolio dai suoi giacimenti e distribuito alla parte del mondo ingannato e sottomesso?

Di **Lamberto Colla** Parma, 13 marzo 2022 5° giorno dell'anno 3 dell'era COVID-19 - domenica

Putin ha certamente perso la "guerra social", sconfitto sul campo dal bombardamento delle immagini degli eroi che resistono, piuttosto che dei bambini che piangono e dei civili che cercano una strada per la salvezza. Un tamburellare di informazioni a senso unico provenienti dalla parte dell'agredito.

Dall'altra parte il silenzio quasi totale. Qualche commento politico di Putin o del suo Ministro degli esteri e poco altro.

Così facendo, sin dai primi giorni, Putin da statista viene etichettato come criminale, piuttosto che da pazzo con reale necessità di una perizia psichiatrica.

L'aggressore è un "criminale" !

Ma non è una equazione sempre valida. Non eravamo aggressori quando siamo andati a bombardare **Belgrado**. 1.110 missioni aeree partite dall'Italia, con caccia anche di nazionalità italiana, non lo erano aggressori quelli che hanno operato in Kuwait nella prima guerra del Golfo (1990) dove gli americani per non affrontare a terra l'esercito iracheno, che peraltro era stato battuto perfino dai curdi, bombardarono per tre mesi **Baghdad** e **Bassora** uccidendo più di 160.000 civili fra cui **32.195 bambini**. E che dire della seconda guerra del Golfo (2003), scatenata sulla base di un "falso



criminale". Secondo l'intelligence statunitense Saddam Hussein era in possesso di armi di "distruzione di massa" giustificando un feroce attacco che cosò tra **650 e i 750 mila morti civili**.

E che dire invece dell'ignobile assalto a uno stato sovrano, come era la **Libia**, da parte della coalizione anglo-franco-statinitense, poi ampliata a 19 nazioni tra le quali l'Italia, senza avere alcuna autorizzazione e tantomeno giustificazioni di sorta, scatenando un inferno ancora vivo. "Un'aggressione che, - scriveva **Massimo Fini** il 26 febbraio 2022 sul "Fatto Quotidiano" - come quelle precedenti alla Serbia per il Kosovo del 1999 e all'Iraq del 2003, venne perpetrata non solo senza l'avallo dell'Onu, ma contro la volontà dell'Onu e soprattutto senza alcun valido motivo. I pruriti terroristici di Gheddafi erano spenti da tempo."

Quest'oggi non tireremo in ballo il colorato **Barak Obama** che pur partecipando a 7 guerre, stabilendo il record tra i presidente americani, venne **premiato** con il **Nobel per la Pace**.

Tra tutti questi capi di Stato Occidentali nessuno venne accusato di essere "criminale", i beni suoi e degli amici mai sequestrati e tantomeno sanzionate le nazioni che guidavano.

No niente di tutto ciò.

E infatti **molto diverse erano anche le immagini** che ci tenevano incollati al televisore all'epoca delle guerre del Golfo.

Inviati di fama, come la **Lilli Gruber**, **Franco di Mare** o la **Giovanna Botteri**, erano sempre ben inquadrati in un rettangolo del video con il sottofondo notturno illuminato dalle luci dei bombardamenti più somiglianti a simpatici fuochi d'artificio.



Immagini personalizzate dove la guerra non pareva fare vittime civili, rassicurati dal fatto che i **missili erano intelligenti**.

La bella e affascinante **Lilli Gruber** venne anche ripresa, oltre a sfoggiare un gran campionario di foulard "glamour", anche a rifarsi il trucco.



Ogni sera i nostri inviati **raccontavano quello che i dispaeci degli invasori trasmettevano**.

Poco o niente da parte degli aggrediti. Cattivi o addirittura terroristi gli afgani.

Mentre sono buoni e eroici partigiani gli ucraini, difesi da noi occidentali contro l'aggressione dei cattivi russi, nemici storici degli americani.

Diverse le immagini che provengono dai fronti. Delle guerre del golfo "lampi" impersonali con **inviati "cool"**, mentre dall'Ucraina, immagini di sfollati, bimbi, madri in fuga e edifici diroccati dai cannoneggiamenti.

Inviati sul campo con tanto di giubbotto antiproiettile, elmetto e scorta, accompagnati in "press tour" come lo definì **Fausto Biloslavo** (un esperto inviato di guerra) da Kiev durante la prima settimana di combattimenti.

Servizi che ci fanno vedere uomini che si addestrano alla resistenza, che invocano la riconquista della Crimea e del Donbass e sostengono di non appartenere all'esercito regolare ma di essere i responsabili di quella area della città, che controllano sotto tutti i punti di vista.

La verità dov'è? E proprio vero che la prima vittima delle guerre è la VERITA'.

prove di quanto affermano.

Infine, hanno iniziato a circolare informative circa delle vere e proprie messe in scena con l'ausilio di una blogger ucraina (realmente incinta) e ben truccata da scampata al bombardamento e uno stimato fotografo

E' proprio di pochi giorni fa la notizia del bombardamento dell'ospedale pediatrico di **Mariupol**.

Un ospedale che i Russi dicono fosse stato già da tempo liberato e trasformato nella centrale della Brigata AZOV.

Un ipotesi avvallata dalla dichiarazione che, già dal 6 marzo, gli stessi russi trasmisero al Consiglio di Sicurezza dell'ONU le

che l'ha ritratta al momento giusto.

"Secondo l'ambasciata russa in Gran Bretagna, - fonte ANSA - invece, è falsa la foto che ritrae una donna con il volto insanguinato mentre fugge dall'ospedale con le coperte addosso. "E' la beauty blogger Marianna Podgurskaya. In realtà ha interpretato i ruoli di entrambe le donne incinte nelle foto", scrive sul suo profilo Twitter la sede diplomatica, sottolineando che gli scatti sono del fotografo "propagandista" Evgeniy Maloletka e non di soccorritori e testimoni. Dà manforte l'ambasciata russa in Italia, che definisce la "presunta distruzione" dell'ospedale "il massimo del cinismo e della campagna di menzogne".



I BOMBARDAMENTI DEGLI USA DA GLI ANNI '50

- Corea y China, 1950-53 (guerra de Corea);
- Guatemala, 1954;
- Indonesia, 1958;
- Cuba, 1959-1961;
- Guatemala, 1960;
- Congo, 1964;
- Laos, 1964-73;
- Vietnam, 1961-73;
- Camboya, 1969-70;
- Guatemala, 1967-69;
- Granada, 1983;
- Libano, 1983 y 1984 (objetivos libaneses y sirios);
- Libia, 1986;
- El Salvador, 1980;
- Nicaragua, 1980;
- Iran, 1987;
- Panamá, 1989;
- Iraq, 1991 (guerra del golfo pérsico);
- Kuwait, 1991;
- Somalia, 1993;
- Bosnia, 1994 y 1995;
- Sudán, 1998;
- Afganistán, 1998;
- Yugoslavia, 1999;
- Yemen, 2002;
- Iraq, 1991-2003 (Estados Unidos/Reino unido regularmente);
- Iraq, 2003-2015;
- Afganistán, 2001-2015;
- Pakistán, 2007-2015;
- Somalia, 2007-8 y 2011;
- Yemen, 2009 y 2011;
- Libia 2011 y 2015;
- Siria, 2014-2018

2.0



Non sapremo, forse mai, come sono andate le cose. Ma quel che è certo è che molti civili, donne, bambini, soldati, di entrambi i fronti, moriranno. Moriranno, alcuni senza sapere perché, altri da martiri, altri in modo innocente.

Sulla questione dell'ospedale è intervenuta anche la presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen** che vuole vederci chiaro e ha chiesto "un'indagine completa" su un bombardamento "disumano" che ha tutte le caratteristiche di un "crimine di guerra".

Per chiudere propongo alcuni passi di Voltaire tratti da Dictionnaire philosophique, "Guerre".

"La Guerra [...] ci viene per solito dalla fantasia di tre o quattrocento persone diffuse sulla superficie del globo

terracqueo, sotto il nome di principi e governanti. [...] Il più spinto degli adulatori dovrà ammettere che la guerra porta sempre al suo seguito fame e malattie [...].

È senza dubbio una bellissima arte, questa che devasta i campi, distrugge case, e fa morire in media, ogni anno, quarantamila uomini su centomila. [...]

E in tutti i paesi si pagano un certo numero di oratori per celebrare queste sanguinose giornate. [...] Miserabili medici delle anime, che gridate per un'ora e un quarto su qualche puntura di spillo, e non trovate una parola per una malattia che ci strazia e distrugge! Filosofi moralisti, bruciate tutti i vostri libri! Fino a che il capriccio di pochi uomini spingerà milioni di nostri fratelli a scannarsi lealmente fra di loro, quella parte del genere umano che si fa dell'eroismo un mestiere sarà la cosa più mostruosa di tutto il creato.

Che cosa diventano e che m'importano la carità cristiana, la beneficenza, modestia, la temperanza, la mitezza, la saggezza, la fede, quando una mezza libra di piombo tirata da mille passi mi fracassa il corpo, e io muoio a vent'anni fra tormenti orribili, in mezzo a cinque o seimila moribondi, mentre i miei occhi aprendosi per l'ultima volta vedono la città dove son nato distrutta dal ferro e dal fuoco, e gli ultimi suoni che odono le orecchie sono i gemiti delle donne e dei bambini che spirano sotto le rovine: tutti per i pretesi interessi di un uomo che non ho mai visto né conosciuto?"

Voltaire, Dictionnaire philosophique, "Guerre".



Link suggeriti

Lilli Gruber Fuori Onda Bagdad Affari Italiani- <https://www.youtube.com/watch?v=wIuSOGMenYg>

Cristina Botteri Bagdad - <https://www.youtube.com/watch?v=GybM7Gh7YJc>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/29356-oscurantismo-e-manipolazione-di-massa-il-discorso-di-trump-all%E2%80%99onu-ne-%C3%A8-una-evidente-dimostrazione,-ma-non-solo.html>

(per restare informati [clicca QUI](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Grana Padano in risalita

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della IX e X settimana 2022
Latte in altalena e burro in salita (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

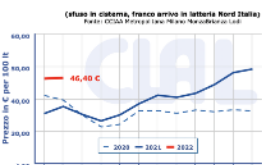
Lattiero Caseario: Grana Padano in risalita

News Lattiero Caseario - n° 8

9° e 10° settimana
- 7 marzo 2022

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della IX e X settimana 2022 Latte in altalena e burro in salita (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 7 Marzo 2022 -



LATTE SPOT – A Milano tre segno diversi. Anche a **Verona** tre segnali diversi. Il latte BIO torna a stazionare.

VR (7/3/22) MI (7/3/2022)

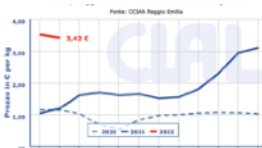
Latte crudo spot Nazionale 49,49

50,52 (=) 47,94 48,97 (+)

Latte Intero pastorizzato estero 52,58 53,61 (+) 46,91 47,94 (=)

Latte scremato pastorizzato estero 30,02 31,05 (-) 28,46 30,02 (-)

Latte spot BIO nazionale 54,64 56,19 (=)



BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro hanno ripreso una lieve salita di 5 cent. La crema anch'essa in crescita (+4cen). Alla borsa di **Parma** il listino dello zangolato ha registrato un leggero rimbalzo e stessa reazione è riscontrata alla Borsa di **Reggio Emilia**. Borsa Veronese stazionaria

Borsa di **Milano** 7 marzo 2022:

BURRO CEE: 5,85€/Kg. (+)

BURRO CENTRIFUGA: 6,0Kg. (+)

BURRO PASTORIZZATO: 4,20 €/Kg. (+)

BURRO ZANGOLATO: 4,0 €/Kg. (+)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,84 €/Kg. (+)

MARGARINA febbraio 2022: 1,73 - 1,79 €/kg (+)

Borsa di **Verona** 7 marzo 2022: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,80 2,90 €/Kg.

Borsa di **Parma** 4 marzo 2022 (+)
BURRO ZANGOLATO: 3,55 €/Kg.

Borsa di **Reggio Emilia** 1 marzo 2022 (+)
BURRO ZANGOLATO: 3,55- 3,55 €/kg.

GRANA PADANO– Milano 28 febbraio 2022 – Buon rimbalzo per il Grana Padano

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,35 – 7.65 €/Kg. (+)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,15 – 8,5 €/Kg. (+)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,60 – 8,90 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 6,10 – 6,30 €/Kg. (+)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 4 marzo 2022 – A **Parma** i prezzi sono in lieve risalita (12 e 18 mesi) a **Milano**.

(4/3/2022) **MILANO** (7/3/2022)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,30 - 10,55 €/Kg. (=) - 10,25 - 10,55 €/kg (+)

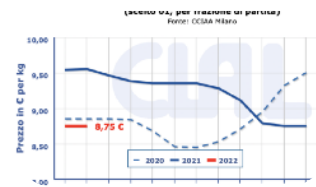
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,70 – 11,00 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,45 – 12,10 €/Kg. (=) - 11,65 - 11,85 €/kg (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,20 - 12,85 €/Kg. (=) - 12,30 - 12,80 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,90 - 13,75 €/Kg. (=) - 13,00 - 13,55 €/kg (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



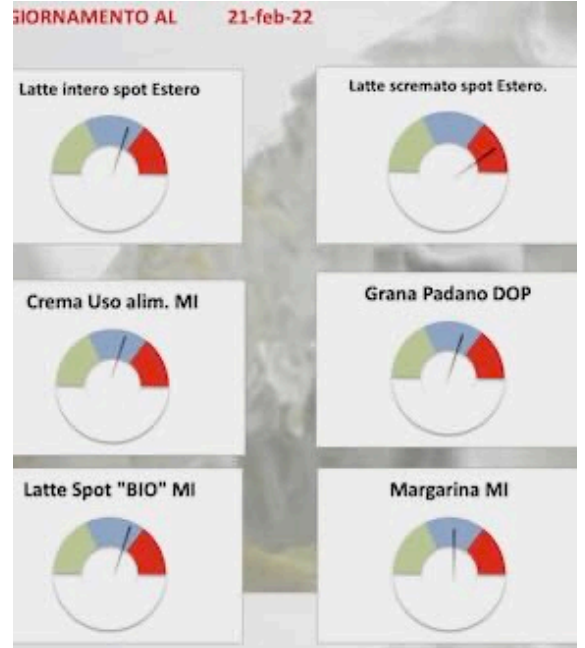
PARMA

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della VII e VIII settimana 2022 Latte, burro e "Padano" in crescita. "Parmigiano" stazionario (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



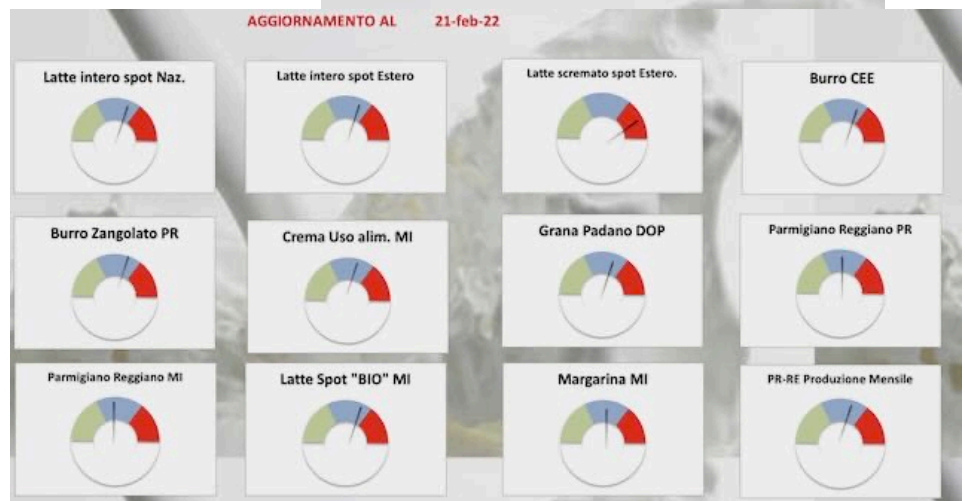
Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Tutto cresce

News Lattiero Caseario - n° 6 7° e 8° settimana - 21 febbraio 2022

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della VII e VIII settimana 2022 Latte, burro e "Padano" in crescita. "Parmigiano" stazionario (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 21 Febbraio 2022 -



- [\(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui\)](#)

#Fileria #Latte #DOP #formaggi
#food #madeinitaly #lattierocaseari
@theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeInItaly

[\(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui\)](#)

RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO N° 6 - settimana 7 e 8 2022 21 Febbraio 2022															
PARMIGIANO REGGIANO															
	Data	16/02/22		11/02/22		21/02/22		14/02/22		14/02/22		14/02/22		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre		10,30	10,55	10,30	10,55	0,00	0,00	10,40	10,40	10,40	10,40	10,40	10,40	0,00	0,00
15 mesi e oltre		10,70	11,00	10,70	11,00	0,00	0,00	11,60	11,60	11,60	11,60	11,60	11,60	0,00	0,00
18 mesi e oltre		11,45	12,10	11,45	12,10	0,00	0,00	12,30	12,30	12,30	12,30	12,30	12,30	0,00	0,00
24 mesi e oltre		12,85	12,80	12,85	12,80	0,00	0,00	13,50	13,50	13,50	13,50	13,50	13,50	0,00	0,00
30 mesi e oltre		12,90	13,75	12,90	13,75	0,00	0,00	13,00	13,55	13,00	13,55	13,55	13,55	0,00	0,00
		gen-22		gen-21		%		Variazione		TOT 2021		2020		Variazione	
PR-RE Produzione Mensile		354.389		348.035		1,83		6.354		4.091.144		3.937.823		153.321	
														4%	
														media prezzo mensile	
														Precedente	
														dift	
														10,38 €	
														10,44 €	
														-0,06 €	
GRANA PADANO															
	Data	21/02/22		14/02/22		Variazione									
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 60-90 gg		6,10	6,20	6,05	6,15	0,05	0,05	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	6,15	0,00	0,00
9 mesi		7,35	7,45	7,30	7,40	0,05	0,05	7,40	7,40	7,40	7,40	7,40	7,40	0,00	0,00
16 mesi		8,10	8,45	8,05	8,40	0,05	0,05	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	8,40	0,00	0,00
Riserva 20 mesi		8,60	8,90	8,60	8,90	0,00	0,00	8,90	8,90	8,90	8,90	8,90	8,90	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BURRO															
	Data	21/02/22		14/02/22		Variazione		18/02/22		11/02/22		Variazione			
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE		5,75		5,70		0,05	0,00							0,00	0,00
Burro Centrifuga		3,94		3,88		0,06	0,00							0,00	0,00
Burro Pastorizzato		4,10		4,05		0,05	0,00							0,00	0,00
Zangolato di creme fresche		3,90		3,85		0,05	0,00	3,45		3,42				0,03	0,00
CREMA E PANNA															
	Data	21/02/22		14/02/22		Variazione		21/02/22		14/02/22		Variazione			
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)		2,68		2,68		0,00	0,00							0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)								2,72	2,82	2,72	2,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Margarina		1,58	1,64	1,58	1,64	0,00	0,00							0,00	0,00
LATTE SPOT															
	Data	21/02/22		14/02/22		Variazione		21/02/22		14/02/22		Variazione			
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
€/100 lt															
Latte crudo "spot" nazionale		46,91	48,46	45,88	47,94	1,03	0,52	48,46	49,49	47,94	48,97	0,52	1,03	INVALORE	INVALORE
Latte intero pastorizzato "spot" estero		46,91	47,94	46,91	47,94	0,00	0,00	51,03	52,07	50,52	51,55	0,51	0,52		
Latte scremato pastorizzato "spot" estero		30,02	31,05	28,46	30,53	1,56	0,52	30,02	31,05	28,98	30,02	1,04	1,03		
Latte Spot Biologico		54,64	55,67	54,13	55,16	0,51	0,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. La guerra procede e l'UE mostra le prime crepe

La Serbia si è affiancata a Bulgaria e Ungheria vietando l'export di cereali, semi oleaginosi e oli.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. La guerra procede e l'UE mostra le prime crepe

La Serbia si è affiancata a Bulgaria e Ungheria vietando l'export di cereali, semi oleaginosi e oli.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 9 marzo 2022 - A seguire le chiusure di ieri 8/3/2022:

	mar	mag	lug
SEMI	1704,4 (+30,2)	1689,6 (+30,2)	1655,6 (+21,6)
FARINA	489,9 (+22)	473,3 (+14,6)	460,6 (+9,2)
OLIO	79,68 (+1,53)	75,75 (+1,53)	72,25 (+0,87)
CORN	754,4 (+5,2)	753 (+2,2)	726 (-1,2)
GRANO	1273 (-152,2)	1286,4 (-7,4)	1195,2 (-57,2)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

Mentre scriviamo il telematico è in aumento tranne che per il grano (i misteri della pazzia)

E stasera le temute stime USDA..... e il patos aumenta.

La guerra procede e l'Europa presenta delle crepe: ieri sera anche la **Serbia** si è aggiunta alla **Bulgaria** e **Ungheria** imponendo il divieto di esportazione di cereali, semi oleaginosi ed oli. (l'Ungheria sembra voglia rispettare solo i contratti pre crisi e questo sarebbe già una buona opzione).

E intanto arrivano lettere di tutela da parte di grandi traders e importatori che avvisano sin d'ora del **rischio default di contratti** per cause di forza maggiore. Oltre a questo, si registra anche il ricorso all' autorità giudiziaria per "eccesso di onerosità", ma al momento la stessa ha invitato le due parti a trovare un accordo. (la vertenza riguarda **grano duro**).

Purtroppo, stanno arrivando **al pettine tutti i nodi di una politica Agricola** ed Agroalimentare degli ultimi 30 anni fatta di scarsa vedute, basata sul :tutto disponibile sempre; quindi zero scorte strategiche, zero tutele.

La rilevazione dei prezzi di ieri sulla piazza di Milano è stata "calda" gli aumenti sui grani sono stati dell'ordine dai 50 ai 79€ alla tonnellata, sul mais dai 73 a 88€ alla tonnellata e sull'orzo dai 76 a 82€ alla tonnellata quindi questi prodotti in due sedute sono aumentati di 100€ alla tonnellata.



Ma l'economia della scarsità non riguarda solo i cereali, ma anche i proteici dove gli aumenti sono stati dai 40 ai 100€ alla tonnellata e se si fossero quotati gli oli avremmo registrato aumenti di oltre 1000€ alla tonnellata.

Siamo vicini ad un' **Apocalisse Mercantile**, quello che più ferisce è l'inerzia delle Istituzioni e la supponenza di chi dovrebbe riconoscere gli aumenti al settore primario di base e non lo fa. Usando come deterrente metodi Lobbistici o non consoni ad un libero commercio.

... tutto questo dopo soli 13 giorni di una guerra.

Che fare:

- 1) non disdegnare nulla di tutto quello disponibile sul mercato che può trasformarsi in latte carne uova.
- 2) Valutare/considerare di poter trovare accordi anche extra contrattuali per avere l'esecuzione mercantile delle merci. Vi scrivo questo perché molti attori della filiera saranno coinvolti loro malgrado in default a monte della loro posizione e i percorsi di recupero quali Arbitrati nazionali, internazionali, concordati vanno su tempi più lunghi di quelli delle varie forniture.
- 3) per chi "crede": pregare che tale situazione si risolva rapidamente in quanto ben difficilmente arriveremo a congiuntura con i raccolti e "l'arrivano i nostri" esisteva solo nei film Wester della mia gioventù, oggi gli Americani si fanno e si faranno pagare.

INDICI INTERNAZIONALI 9 MARZO 2022

L'indice dei noli B.D.Y è salito a 2.352 punti, il petrolio wti è salito a circa 124 \$ al barile, e il cambio gira a 1,09159 ore 8,12.

Indicatori del 9 marzo 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
2.352	1,09159 ore 8,12	124,0 \$/bar

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>
YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>
Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-eme-glio->
www.cibusonline.net

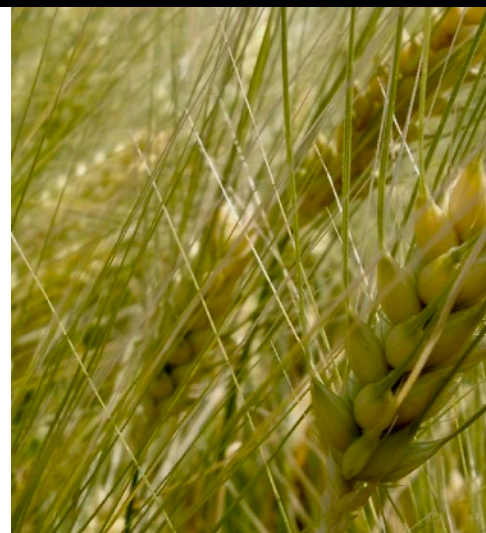


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Nonostante tutto, nessuno scossone dall'USDA.

Nessuno scossone dall'USDA, in calo ancora il grano. Nel telematico tutto sale tranne ovviamente il grano.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Nonostante tutto, nessuno scossone dall'USDA.

Nessuno scossone dall'USDA, in calo ancora il grano. Nel telematico tutto sale tranne ovviamente il grano.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 10 marzo 2022 - A seguire le chiusure di ieri 9/3/2022:

	mar	mag	lug
SEMI	1686,4 (-18)	1671,6 (-18)	1643,2 (-12,4)
FARINA	495 (+5,1)	474,7 (+1,4)	462,3 (+1,7)
OLIO	80,07 (+0,39)	74,15 (-1,60)	70,63 (-1,62)
CORN	735 (-19,4)	733 (-20)	708,2 (-17,6)
GRANO	1199,4 (-73,4)	1201,4 (-85)	1110,2 (-85)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina).

	mar	mag	lug		mar	mag	lug
SEMI	+9,4	+7,2	+9,4	FARINA	+12,3	+4,1	+3
OLIO	0	-0,05	-0,08	GRANO	/	-62,2	-47,2
CORN	+3,4	+4,6	+5,2				

Ai cali di cui sopra fa da contro altare il telematico che mentre vi scrivo è in aumento tranne che per il grano (i misteri delle pazzie di mercato)

Cala ancora il grano mentre recupera il mais e aumentano di nuovo i semi di soya in relazione ai dati di produzione Sud Americani, scarsi.

Le tanto temute stime di ieri sera dell'USDA non hanno portato grandi novità. Gli stock rimangono ridotti e dove recuperano è solo per l'effetto di cali di esportazione quindi con tutta probabilità un effetto solo momentaneo.

Le novità potrebbero arrivare solo a fronte di un sensibile persistente calo dei consumi, e per questo ci vuole tempo. La guerra procede e le speranze sono riposte negli incontri di oggi che finalmente vedono figure di spicco al tavolo delle trattative.

Sul mercato interno logicamente situazione immutata se non che se la rilevazione prezzi di martedì a Milano fosse avvenuta ieri, gli aumenti sui cereali sarebbero



stati di ulteriori 10€ ton e altrettanti per la farina di soya.

Qui con la crisi della scarsità di merce i prezzi si fanno ad ore, o meglio, in stile "bagarinaggio" e in alcuni casi asta al rialzo. Una follia!

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

INDICI INTERNAZIONALI 10 MARZO 2022

L'indice dei noli B.D.Y è salito a 2.558 punti, il petrolio wti è sceso a circa 110 \$ al barile, e il cambio gira a 1,10615 ore 8,15.

Indicatori del 10 marzo 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
2.558	1,10615 ore 8,15	110,0 \$/bar

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>
YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>
Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

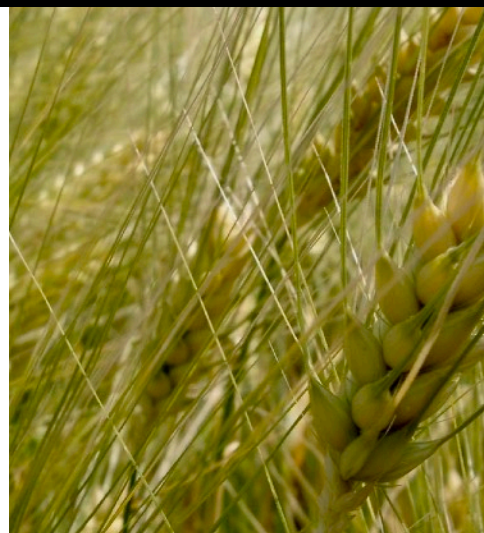


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. La guerra procede e fare scorte è tardi.

Il rischio di non arrivare alla congiunzione dei nuovi futuri raccolti è concreto e reale.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. La guerra procede e fare scorte è tardi.

Il rischio di non arrivare alla congiunzione dei nuovi futuri raccolti è concreto e reale.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 4 marzo 2022 -

La guerra procede e l'Europa si scopre deficitaria di molti prodotti agroalimentari, e già si vociferava di interventi governativi da parte di nazioni notoriamente esportatrici di cereali a "tutela" delle nostre scorte interne (questo a riprova che diverse vendite erano triangolazioni con origine Ucraina e Russia per i cereali, mentre per i semi oleosi la situazione è ancora più complessa).

Il rischio reale di non arrivare alla congiunzione dei nuovi futuri raccolti è concreto.

Questo rischio non è solo del nostro paese, ma per noi lo è in modo importante, perché importiamo il 50% dei cereali e il 75% dei proteici che trasformiamo.

Fare scorte è ormai tardivo ed è difficile fare contratti sui futuri in quanto, i grandi traders non danno prezzi e comunque si prendono impegni solo sul breve termine. L'alternativa è una veloce rivisitazione delle proprie razioni e delle proprie formule dato che al momento in molti producono derrate zootecniche in perdita: forse conviene produrre meno.

Le speranze sono:

- 1) che la guerra finisca in fretta.
- 2) Che le scorte Ucraine siano messe su treni e camion e arrivino anche da noi.
- 3) Che si sblocchi il Mar Nero di modo che dal porto di Costanza (Romania) possano partire le navi.
- 4) Possano partire le navi dopo le riparazioni delle infrastrutture dal porto di Odessa. Tutte cose che comunque richiedono tempi non certo brevissimi e comunque legati al primo punto.
- 5) Che aumentino in tempi stretti i valori dei prodotti trasformati dalla nostra filiera, almeno per farla sopravvivere, altrimenti la via obbligata è la riduzione del patrimonio zootecnico.

Intanto i venditori con contratti "svantaggiati" cercano qualsiasi appiglio per non eseguire, (e qui occorre fare molta, molta attenzione alle normative



contrattuali e ai pagamenti) circolano sempre di più lettere di "causa di forza maggiore" con la sospensione provvisoria dei contratti. Ma tale diritto è valido solo per i contratti inerenti merci aventi chiaramente "origine Mar Nero o Ucraina", mentre per origini diverse la clausola può essere respinta.

Il momento indubbiamente è difficilissimo e certamente durerà mesi, per noi sicuramente, sino all'arrivo dei nostri raccolti, sperando che su questi dal cielo scenda almeno un poco di pioggia.

A livello internazionale stanno riflettendo se mantenere stabili o meno le produzioni di **Biodiesel** ed **Etanolo** derivante da prodotti agricoli. Basterebbero dei decreti-legge per vedere un violento e rapido ribasso dei mercati!!!

Due righe per il mercato dei prodotti per **Biodigestori** che stanno cercando matrici fermentescibili, solo che ora con le materie prime così care i sottoprodotti vengono ripresi in considerazione dall'industria dei mangimisti-commercianti ed anche da alimentaristi che sino a due tre settimane fa non ricordavano più l'esistenza di alcune materie:

"Miracolo dell'economia della scarsità"

Economia alla quale per mesi dovremo abituarci. E questo solo dopo una sola settimana di guerra!

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-eme-gli-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

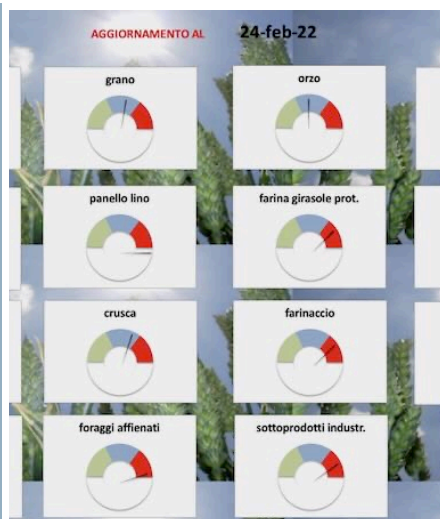
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. La “Guerra” di nervi mette in fibrillazione i mercati

Fibrillazione alle stelle per l'escalation dei rapporti tra le superpotenze militari USA e RUSSIA che svolazzano come avvoltoi sull'Ucraina.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 14 febbraio 2022 - A seguire le chiusure di ieri 11/2/2022:

-

... segnali di tendenza di mercoledì 9 febbraio 2022...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

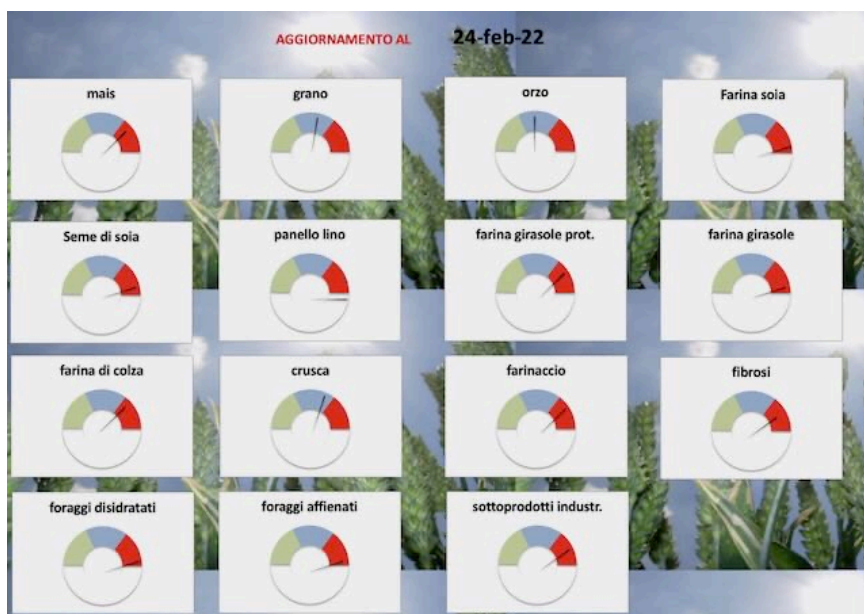
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



Kuhn. MULTI-LEADER XT: estrema resistenza!

L'ottimizzazione della linea di trazione aumenta le prestazioni del MULTI-LEADER XT (VIDEO), presentato in occasione della [conferenza stampa del 24 febbraio](#) scorso.

Milano, 9 marzo 2022 –

MULTI-LEADER XT è l'aratro semi-portato mono ruota progettato per aziende agricole e contoterzisti, con grandi superfici da lavorare in condizioni difficili.

Disponibile fino a 9 corpi, permette di lavorare in solco e fuori solco con trattori a 6 cilindri da 200 a 400 CV. Si tratta dell'aratro più resistente della gamma ed abbina un'elevata produttività con un'aratura di qualità, conservando al contempo la facilità d'uso tipica di un aratro portato.

Con MULTI-LEADER XT, le prestazioni lavorative sono in primo piano. Infatti, questo aratro semiportato mono ruota dispone del sistema di correzione dell'inclinazione brevettato da KUHN, che permette di modificare l'inclinazione dell'aratro in modo da ottenere un'aratura uniforme e gestita alla perfezione. Oltre a ottimizzare la potenza di trazione, questo sistema contribuisce a ridurre il consumo di carburante e il consumo dei pezzi d'usura.

Una versione fuori solco per adattarsi ai trattori più larghi

Le imprese di lavori agricoli contoterzi e le grandi aziende agricole richiedono macchine potenti, in grado di fronteggiare tutte le esigenze di lavoro.



Sono proprio tali esigenze ad essere soddisfatte dall'aratro MULTI-LEADER XT, che offre la possibilità di lavorare fuori solco per favorire l'uso di trattori con pneumatici gemellati o a cingoli con una larghezza fino a 5,40 metri.

Inoltre, arare fuori solco presenta numerosi vantaggi: comodità di guida ed un lavoro in piano, preservare il terreno grazie a una più ampia superficie di



appoggio e usura degli pneumatici ridotta al minimo.

Una concezione semplice e affidabile, sulla scia degli aratri portati KUHN

Un'attenzione particolare viene riservata



alla comodità d'uso delle macchine KUHN. Le regolazioni riguardanti perpendicolarità, inclinazione e sfalsamento sono eseguibili senza attrezzi, in modo da risparmiare tempo durante la lavorazione. L'aratro MULTI-LEADER XT è munito di regolazione

dell'avanvomerò 3D Skim, per un miglior interrimento dei residui in un'unica operazione.

Inoltre, è compatibile con il braccio porta rullo, anche in versione fuori solco. Si tratta di risparmiare tempo compattando immediatamente il terreno dopo il passaggio dell'aratro, in modo da ottenere un letto di semina ben preparato e conservare l'umidità nel terreno. Con il suo nuovo design, il braccio porta rullo permette di arare quanto più vicino possibile ai bordi nonché di circolare su strada in completa sicurezza.

Per finire, il know-how KUHN in materia di produzione degli aratri contribuisce in pieno all'arrivo di una gamma di questo nuovo modello LEADER: telaio robusto con doppio strato di acciaio nelle zone più sollecitate, bulloni di sicurezza o dispositivo NSH ampiamente collaudato ed elevata qualità dei pezzi soggetti a usura (40% di durata supplementare con i versoi TRIPLEX a strati differenziati, punte e vomeri forgiati e trattati per estendere i limiti operativi). Va notato che il bullone di sicurezza T è disponibile con spazio libero da 85 cm, con un limite di sgancio più elevato per lavorare nelle condizioni più difficili.

MULTI-LEADER XT in breve:

- Nuovo modello di aratro semi-portato mono ruota disponibile con nelle versioni da 7 a 9 corpi
- Prestazioni elevate in condizioni difficili
- Facilità e comodità d'uso e salvaguardia dei terreni con il sistema fuori solco
- Concezione robusta e know-how KUHN

Video: <https://youtu.be/KvZnWLQWLEs>



#Innovazione #NOBILI
#Agricoltura

Nobili. Le nuove trince a maggior capacità operativa per vigneto e frutteto

Nell'ambito della trinciatura si è messa in luce innanzitutto la nuova generazione di efficienti trince BV, BVL e BVR (reversibili) della serie 1000 dalla elevata capacità operativa.



Di LGC Molinella (BO), 10 marzo 2022 –

Le trincee della serie BV, BVL e BR di Nobili SpA sono attrezzature specializzate per la triturazione di erba e sarmenti all'interno del vigneto e del frutteto e dotate di ampia apertura frontale ideale per grandi volumi di potatura.

Robuste e affidabili, offerte con larghezze di lavoro comprese tra 160 e 240 centimetri (per trattori da 80 a 130 cavalli), le nuove trince sono equipaggiate di rotore con supporti dentati e di mazze pesanti dall'inedito design che consentono di trinciare, appunto, grandi volumi di materiale e sarmenti di potatura fino a 10 centimetri di diametro.

Da segnalare, in particolare, il tratto distintivo della versione **BVL**, rappresentato dall'elevato spostamento laterale, **fino a 150 centimetri**, raggiungibile grazie alla combinazione di un ampio spostamento idraulico ed un secondo attacco decentrato sul timone.

Provviste di serie di **spostamento idraulico**,



rotore livellante e rotore con le maggiori

caratteristiche per la categoria, queste trince serie 1000 si contraddistinguono anche per il ricco corredo di dotazioni standard e di accessori a richiesta, così da soddisfare le svariate esigenze delle realtà agricole.

I Triturator **BV BVR** sono costruiti da Nobili spa con acciaio ad alta resistenza, mazze pesanti con un nuovo design, tre controcoltelli di serie e hanno la possibilità di



avere i denti di raccolta per agevolare la triturazione dei sarmenti. La gamma BV si divide nelle due linee serie 10 e serie 100.

La serie 10 è specializzata nel **vigneto** e ha un timone con attacco centrale fisso, mentre la serie 100 è adatta sia per **vigneto che per frutteto** con un timone spostabile meccanico o idraulico.

La **versione frontale** della serie 100 è la gamma **BVR** che si divide anch'essa in due linee, una con attacco centrale **fisso**, l'altra

con un **timone spostabile** meccanico o idraulico. La nuova generazione di trince BV BVR è provvista di un profilo basso arrotondato e senza sporgenze per arrivare vicino alle piante senza problemi, con un'apertura della bocca di ingresso maggiorata per consentire l'introduzione e la triturazione di un numero notevole di sarmenti. Il rullo di appoggio a fondelli

smontabili è regolabile in due posizioni, una avanzata e una arretrata.

La prima consente una maggiore velocità operativa, mentre la seconda consente una

migliore triturazione dei sarmenti con o senza i denti di raccolta. I Triturator sono costruiti in conformità alla Normativa Europea.



OPTIONAL

- Rullo a fondelli smontabili con cuscinetti a bagno di grasso e con raschiafango

- Ruote sterzanti in gomma

- Slitte d'appoggio

(F o n t i
gazzettadell'emilia.it e
Meccagri)



IMPIEGO

Vigneto e frutteto

CATEGORIA

Erba, prati, parchi, giardini

Erba, sarmenti di vite, rovi

Erba, piante fibrose, legnose, cespugli

Sarmenti di patatura

Video Trincia BV serie 100: https://www.youtube.com/watch?v=Vxg3EbyjrB0&feature=emb_logo

Video BV <https://youtu.be/Vxg3EbyjrB0>

Link Uti

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow

Nobili 75 anni: https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/item/34335-eima-internazionale-%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

CARATTERISTICHE TECNICHE TECHNICAL SPECIFICATIONS			BVL 1800	BVL 2000	BVL 2200	BVL 2400
	Larghezza di lavoro Working width	mm	1770	1950	2130	2370
	Larghezza massima Overall width	mm	1945	2125	2305	2550
Spostamento laterale Offset			1300	1300	1500	1500
Numero giri presa di forza PTO transmission speed		rpm	540	540	540	540
Velocità rotore Rotor speed		rpm	2325	2325	2325	2325
	Potenza trattrice compresa tra Tractor power requirement ranging between	CV	70÷130	75÷130	80÷130	85÷130
		kW	51÷96	55÷96	58÷96	62÷96
	Numero di mazze Number of hammers	06 L	20	24	24	24
Peso Weight		kg	1000	1070	1140	1240



Parmigiano Reggiano: Il Progetto Editoriale “Scaglie” raggiunge oltre 10 milioni di utenti e, dopo due anni, si rinnova

Il sito si presenta con una nuova veste grafica, arricchito dalle immagini di copertina di Luca D’Urbino e Giulia Rosa e dai testi di Enrico Brizzi. A breve saranno online altre importanti novità per coinvolgere i più giovani e ampliare l’utenza al pubblico internazionale.

Reggio Emilia, 4 marzo 2022 - Se fosse una forma di Parmigiano Reggiano avrebbe raggiunto la stagionatura perfetta, il progetto editoriale “Scaglie” del Consorzio Parmigiano Reggiano sta per compiere 24 mesi e si rinnova per celebrare questo traguardo. Tante le novità che da oggi si possono trovare sullo spazio virtuale che valorizza territorio e comunità del Parmigiano Reggiano parlando di natura, biodiversità e ambiente, cucina e tradizioni, storia e cultura.

Un nuovo portale, innanzitutto, rinnovato nella veste grafica e nell’organizzazione dei contenuti. Passando poi alle immagini di copertina degli editoriali, firmate da diversi illustratori italiani come Luca D’Urbino e Giulia Rosa, e ai testi, a cura di importanti giornalisti #agricoltura #parmigianoreggiano

ALMA – L'evoluzione della figura del sommelier

da L'Equilibrata @lequilibrata27 Reggio Emilia, 9 marzo 2022 -

Professionalità, dedizione, conoscenza ed eleganza sono solo alcune delle doti che il sommelier di oggi deve avere. Alma, la scuola internazionale di cucina italiana, con sede a Colorno, oggi è il più autorevole centro di formazione in grado di completare e di portare ai massimi livelli, anche una figura centrale nella gestione della sala come quella del sommelier.

Il Master ALMA AIS è il corso di alta formazione in Comunicazione, Gestione & Marketing del vino che completa il bagaglio di conoscenze del Sommelier con una preparazione specifica dedicata. Tecniche di marketing e di vendita, degustazioni e uscite didattiche: il programma del master si rivolge a sommelier già qualificati che sono alla ricerca di un percorso di specializzazione sul vino.

Il piano didattico è infatti pensato per chi lavora, ma vuole tenersi sempre aggiornato e soprattutto vuole



specializzati come Enrico Brizzi. Fino ai contenuti multimediali che si arricchiscono di tre nuovi filoni narrativi: il primo, costituito da tre video che racconteranno le bellezze artistiche del territorio, il secondo dedicato ai cinque borghi più interessanti dell’Area di Origine e un terzo con cinque approfondimenti più tecnici sul mondo della DOP.

Le sorprese non finiscono qui perché Scaglie è un ecosistema di pensieri, racconti, arte, passione e curiosità in continua evoluzione. A breve saranno online importanti novità per coinvolgere un pubblico più giovane e ampliare l’utenza al pubblico internazionale.

Il compleanno di Scaglie è l’occasione per fare il punto anche sui risultati di questo ambizioso progetto di brand journalism voluto dal Consorzio per raccontare le meraviglie del territorio in cui viene prodotto in esclusiva da quasi un millennio il Parmigiano Reggiano.



fare la differenza.

Il Master ALMA - AIS ha come obiettivo proprio quello di formare professionisti con conoscenze tecniche ed umane all’avanguardia, finalizzate alla migliore comunicazione del vino e nell’ottica di far emergere



peculiarità dei prodotti riuscendo a coinvolgere un cliente

Un territorio ben definito nei suoi confini e che ospita l’intera filiera: dalla produzione del latte alla sua lavorazione, dalla stagionatura fino al confezionamento del prodotto.

Un universo composto da 305 caseifici, oltre 2.300 allevamenti e cinquantamila persone che ogni anno trasformano il 16% della produzione nazionale di latte in oltre 4 milioni di forme di Parmigiano Reggiano delle quali il 55% è destinato al mercato Italia e il 45% all’export in tutto il mondo.

“Per ciascun tema, Scaglie sui suoi canali online ottiene più di 10.000.000 di impression e più di 20.000 visite al sito – afferma Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano - Le conversazioni online sono sempre positive e partecipate da più di 70.000 persone a livello internazionale. Questi risultati ci incoraggiano a investire nel progetto e a fare in modo che sempre più persone abbiamo l’opportunità di conoscere le infinite storie che, come tante scaglie, vanno a comporre la forma del nostro Parmigiano Reggiano”.

La produzione di Scaglie è guidata dalla direzione strategica e creativa di Paolo Iabichino e curata dall’agenzia di content marketing LUZ.

Per info: www.scaglie.it

sofisticato, sempre più assetato di nozioni e di informazioni.

L’impegno è massimo perché si tratta di affrontare un percorso di bene 9 mesi, dei quali 7 di lezioni e dedicato dai 2 ai 6 mesi solo al tirocinio.

Il Master permette di conseguire il Diploma di “Master ALMA – AIS, Comunicazione, Gestione & Marketing del vino”, a completamento quindi dei 3 livelli AIS che sono infatti richiesti come requisito indispensabile per l’accesso, permettendo al candidato di entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro e con una preparazione completa ed aggiornata.

Una comunicazione sempre più al centro delle nostre vite e che ha saputo stravolgere i sensi e le professioni, a tal punto che oggi il vino è materia di studio, di divulgazione e soprattutto di attrazione e di sviluppo collettivo.

Una carta di vini sempre più profonda, ricercata e frutto di esperienze, è motivo di orgoglio per un ristorante e soprattutto per chi è capace di presentarla costituisce un valore aggiunto sempre maggiore e di grande rilievo.

ALMA, fondata per valorizzare la cucina ed il patrimonio enogastronomico italiano, arriverà il prossimo settembre 2022 a realizzare la sua ventunesima edizione. Tanto infatti

rappresenta ad oggi il valore indiscusso di questo master, capace di portare cultura, eccellenza e spingere ai massimi livelli chi vuole intraprendere questo percorso.

L'ambiente in Costituzione, il gas, il ritorno del carbone, la crescita delle rinnovabili: le contraddizioni del post COP26 (e post Covid-19)

Il susseguirsi di segnali di svolta e motivi di preoccupazione nella lotta globale al Climate Change.

Di **Coopservice** 7 marzo 2022 -

La tutela dell'ambiente e della biodiversità entra in Costituzione

Un segnale di impegno coerente. Poche settimane dopo che l'Italia ha giocato, forse per la prima volta, un vero ruolo di leadership internazionale condividendo la presidenza della [Conferenza climatica mondiale di Glasgow \(COP26\)](#) con la Gran Bretagna, **la recente introduzione in Costituzione della tutela dell'ambiente, della diversità e degli ecosistemi rappresenta un punto di svolta per il nostro Paese.**

Con un percorso insolito, una posizione di preminenza acquisita nella diplomazia internazionale viene trasferita nelle istituzioni e nel contesto giuridico nazionale, allineandoci in tal modo ad altri Paesi che già da anni prevedono la tutela ambientale tra i principi fondanti dello Stato, quali la Spagna (che l'ha inclusa dal 1978), la Germania e la Francia.

Intanto il mondo che si riaccende si riscopre dipendente dalle fonti inquinanti

Un segnale coerente, dunque. Giunto nel momento in cui, spenti i riflettori sulla Conferenza di Glasgow, il mondo riscopre di trovarsi ancora pesantemente nell'alveo del [modello di sviluppo che ci ha condotto al limite estremo del non ritorno.](#)

Perché se è vero che lo sviluppo delle energie rinnovabili pare finalmente avere spiccato il volo, il tentativo di riaccendere i motori dopo la pandemia ha messo il turbo al fabbisogno energetico.

Così accade che chi dispone delle fonti tradizionali sta alzando la posta, perfettamente consapevole della possibilità di trarre vantaggi e profitti da una dipendenza ancora lontana dall'essere superata: ad oggi le fonti fossili coprono ancora circa l'80% dei consumi globali di energia.

Il ruolo indispensabile del gas nella transizione energetica

Soprattutto, in attesa del pieno sviluppo tecnologico e dell'applicazione su vasta scala delle energie rinnovabili (solare, eolico, ma anche in prospettiva idrogeno e più in là fusione nucleare) appare sempre più evidente come alcuni fonti tradizionali, quali il gas naturale, assumeranno un ruolo irrinunciabile nella transizione energetica.

La stessa pericolosissima crisi ucraina in corso va letta anche sotto questo profilo.

Risultato: mentre tutto il mondo sembra finalmente proiettarsi verso la transizione 'green' a un futuro 'pulito', l'impegnata del fabbisogno energetico ha fatto sì che il consumo ed i prezzi dei combustibili fossili abbiano raggiunto livelli senza precedenti. Così come, inevitabilmente, le emissioni nocive generate dagli stessi.

La ripresa economica non trova ancora copertura nell'energia rinnovabile

Prendendo a riferimento la componente fondamentale dei sistemi energetici, l'energia elettrica, ammonta infatti a un +6% (oltre



1.500 terawattora) l'aumento della domanda globale di elettricità dello scorso anno: in termini assoluti, il più grande di sempre.

Ciò spiega come, seppur l'energia prodotta da fonti rinnovabili sia a sua volta cresciuta della stessa percentuale nel 2021, questo non sia bastato per tenere il passo di una domanda in forte incremento.

Da qui l'ulteriore crescita delle fonti tradizionali, in primis quelle maggiormente imputate dell'inquinamento globale: **le difficoltà sulle forniture di gas naturale, con i prezzi alle stelle, hanno infatti riportato nientemeno che il carbone al centro delle politiche energetiche di diversi Paesi.**

A volte ritornano: la crescita (momentanea?) del carbone

E così proprio la produzione di energia dal carbone (il combustibile più economico e, appunto, più inquinante) è cresciuta del 9%, coprendo più della metà dell'aumento della domanda e raggiungendo un nuovo picco assoluto, così come è cresciuta (anche se percentualmente di meno) la stessa produzione da gas naturale, oltre all'energia da fissione nucleare.

Morale: a dispetto degli impegni assunti le emissioni globali di anidride carbonica per la produzione di energia elettrica sono aumentate del 7% nel 2021, raggiungendo livelli record dopo essere diminuite nei due anni precedenti.

Niente 'emissioni zero' se l'elettrificazione non diventerà pulita

Uno scenario, dunque, in pericolosa controtendenza, nonostante la continua espansione delle rinnovabili.

Pericoloso perché **l'elettrificazione pulita rappresenta la leva più importante per arrivare all'obiettivo 'Emissioni nette zero' entro il 2050**: il comparto dell'elettricità ha infatti emesso nel 2020 il 36% di tutte le emissioni legate all'energia.

E proprio per questo l'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) stima che, per rispettare l'obiettivo dello zero netto, **le emissioni di CO2 della generazione di elettricità dovranno diminuire del 55% entro il 2030.**

Sta di fatto, però, che mentre alla COP26 di Glasgow i delegati si accapigliavano sul documento finale per decidere se scrivere 'phasing-out' (eliminazione progressiva) o 'phasing-down' (diminuzione) in riferimento all'uso del carbone, proprio la fonte fossile più inquinante continuava a viaggiare spedita verso nuovi primati.

I progressi delle rinnovabili secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia

Eppure i progressi nello sviluppo delle rinnovabili sono certificati dal report ['Renewables 2021 market report'](#) della stessa AIE, il quale afferma che "il ricorso al solare, all'eolico e tutte le altre fonti rinnovabili sta accelerando come non era mai successo prima": complessivamente si è trattato, per lo scorso anno, di una capacità aggiuntiva di energia verde di 290 gigawattora, 160 dei quali prodotti da impianti fotovoltaici.

E le previsioni di breve termine invitano all'ottimismo sulla possibilità di recupera-re il terreno perduto: nel 2026 la produzione di energia pulita nel mondo dovrebbe aumentare di oltre il 60% rispetto al 2020, arrivando complessivamente a 4.800 GW.

Il che vorrebbe dire che le rinnovabili costituiranno il 95% delle nuove fonti energetiche installate, più della metà delle quali rappresentate da impianti fotovoltaici.

Il bicchiere mezzo pieno della Conferenza sul clima di Glasgow

Una buona notizia? A metà. Perché in realtà tutto questo sarebbe ben al di sotto del necessario nel percorso globale verso le emissioni nette zero entro la metà del secolo, che, secondo le stime AIE, "richiederebbe una capacità aggiuntiva di energia rinnovabile, nel periodo 2021-26, quasi doppia rispetto al tasso di crescita previsto dal rapporto".

Non c'è dubbio però che qualche segnale di svolta, almeno a livello previsionale, si intravede.

Così come è indubbio che la crescita abnorme dei prezzi dei combustibili fossili renda le rinnovabili più competitive.

Ma volendo vedere il bicchiere mezzo pieno, anche i cori di delusione per i compromessi al ribasso della Cop 26 possono lasciare spazio a qualche fondato motivo di ottimismo.

Ad esempio, se è pur vero che per il carbone il 'phase-out' ha lasciato il posto ad un più morbido 'phase-down' è altrettanto indiscutibile che è la prima volta che in un documento dell'Onu si prefigura un percorso di superamento della principale fonte di emissione di gas serra.

Per ora ci affidiamo ai 'Piani nazionali' per la neutralità carbonica

Poi ci sono altri piccoli ma significativi segnali. Se a Glasgow nessuno si è azzardato a mettere in discussione l'obiettivo di contenere l'aumento di temperatura a +1,5° è da registrare, almeno a livello di intenzioni, un tentativo di accelerazione nel breve periodo rispetto ai tagli alle emissioni.

Ciascuno dei 197 Paesi si è infatti assunto l'impegno di presentarsi ogni anno, a partire dalla prossima COP, la Conferenza di Sharm el-Sheikh del 2022, con piani nazionali più ambiziosi per il 2030.

Si tratta dei cosiddetti 'Nationally Determined Contributions (NDC)' per la neutralità carbonica, cioè gli impegni concretamente presi dai singoli Paesi per arrivare alla condizione in cui si emettono tanti gas serra quanti se ne rimuovono dall'atmosfera.

La svolta necessaria: se anche oggi facessimo tutto l'obiettivo +1,5° sarebbe ancora lontano

Così come sempre a Glasgow sono da salutare positivamente i diversi accordi 'settoriali', cioè riguardanti aspetti specifici della lotta al riscaldamento climatico e stipulati non all'unanimità, ma tra vari gruppi di Stati.

Tali sono l'accordo di più di 100 Paesi contro la deforestazione, quello per la riduzione delle emissioni di metano (108 nazioni) e quello che prevede che tra il 2035 e il 2040 tutti i nuovi autoveicoli venduti saranno elettrici (non firmato però dai principali Paesi produttori di auto, come Germania, Giappone, Stati Uniti, Cina, Italia compresa).

Segnali di speranza, dunque, nella consapevolezza che il tempo a disposizione sta davvero terminando: **le strategie stabilite finora, se integralmente attuate, permetterebbero soltanto di contenere l'aumento delle temperature medie globali tra 1,8 e 2,4 °C.**

Con le conseguenti catastrofi di cui di certo le prossime generazioni non ci sarebbero grate.

Gelate di Marzo: escursione termica da primato.

Da - 3 gradi a + 18. I Consorzi di bonifica invasano i canali e mettono al riparo le colture con le tecniche antibrina

Oltre alla mancanza di precipitazioni, all'aridità dei suoli e al deficit di portata dei fiumi arrivano anche le gelate a complicare un contesto meteorologico sempre meno agevole per le imprese agricole

Bologna, 10 marzo 2022 - Quella che stiamo vivendo è una situazione meteo



climatica particolarmente complessa; lo stato di perdurante stress idrico, caratterizzato dalla diffusa siccità in tutto il nord del paese a livelli record a causa delle mancate piogge nei mesi invernali (fino a -70%), rende assai poco agevole l'inizio dell'irrigazione proprio in fase di avvio della stagione agricola. E se nel centro sud italiano imperversano condizioni di esteso maltempo, con copiosa caduta di pioggia e neve, al nord è anche l'alternarsi dell'improvviso sbalzo termico a creare notevoli complicazioni alle prime fioriture stagionali. E' soprattutto il settore dell'ortofrutta di qualità a temere il

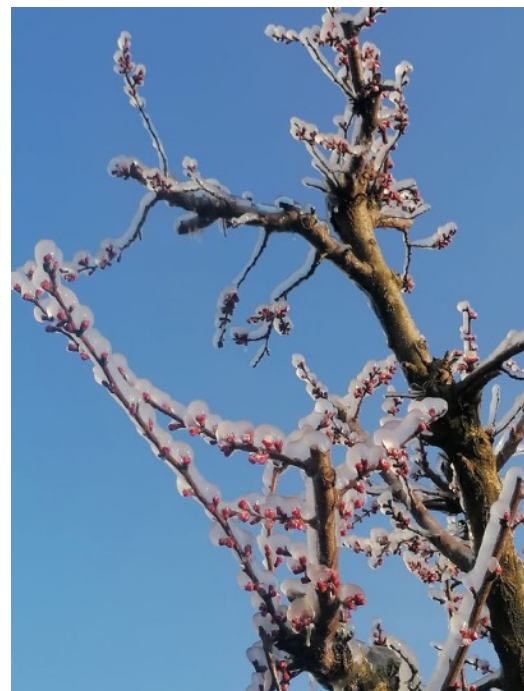


peggio dalle ormai "consuete" quanto distruttive gelate alle porte della primavera, fenomeni che portano ad una escursione giornaliera **che passa dal - 3 gradi a 16-18 gradi durante il giorno.**

Ed è proprio il verificarsi di questa variazione che penalizza notevolmente i coltivatori che cercano in modalità resiliente di difendersi dalle avverse condizioni, sempre più frequenti, causate dai mutamenti degli equilibri climatici che la tecnologica più avanzata

può limitare l'aggravarsi del danno. In questo contesto è da definirsi provvidenziale la decisione di numerosi **Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna, associati ad ANBI regionale**, di mantenere un minimo di canalizzazioni irrigue appositamente invasate al fine di attivare le adeguate pratiche irrigue antibrina. La brina infatti è la situazione meteorologica nella quale la temperatura dell'aria scende sotto lo zero in periodi in cui la coltura è particolarmente suscettibile alle basse temperature. Così, potendo contare sulla quantità minima di risorsa idrica

messa a disposizione dei Consorzi, gli imprenditori agricoli che si sono preventivamente dotati di queste tecniche, hanno messo al riparo dalle gelate (già per altro verificatesi in modo grave negli anni scorsi) la prima fioritura stagionale.. L'irrigazione antibrina consiste nel mantenimento a cavallo dello zero termico la temperatura degli organi vegetali, ricoprendoli (come **da immagini allegate**) con uno strato di ghiaccio "protettivo" fino alla conclusione della "gelata". Questa tecnica "ad hoc" si fonda sulla distribuzione costante di risorsa utile alla formazione del ghiaccio.



VINETIA TASTING: l'espressione del vino non conosce soste

Il 14 e 15 Maggio Treviso diventa Capitale Del Vino. Un evento diffuso nella città per scoprire le eccellenze enoiche del Veneto che vedrà anche la consegna del premio di AIS Veneto intitolato a Dino Marchi durante la manifestazione.

da **L'Equilibrista** @lequilibrista27 Reggio Emilia, 11 marzo 2022 - Saranno due i giorni dedicati alla degustazione ed indicati per degustare i migliori vini del Veneto nei luoghi più suggestivi della città. **Vinetia Tasting – La Guida dei Vini del Veneto a Treviso** è in programma sabato 14 e domenica 15 maggio nel capoluogo della Marca trevigiana.

Durante l'evento dell'**Associazione Italiana Sommelier Veneto** sarà possibile scoprire i vini di 100 aziende selezionate nella guida *Vinetia.it*, che ogni anno raccoglie il meglio del mondo enoico regionale e si propone sempre più come strumento di promozione turistica, grazie a una nuova sezione dedicata ai territori, ai prodotti tipici, ai luoghi della cultura e ai percorsi enoturistici veneti. Oltre ai banchi d'assaggio, a Treviso è in programma anche un fitto calendario di degustazioni guidate ed eventi.

“*Vinetia Tasting* è molto di più che una

#agricoltura #parmigianoreggiano

AGRICOLTURA, GALLINELLA (M5S): SERVE UN PIANO PRODUTTIVO CON PROCEDURE PER SUPERARE CRISI DI APPROVVIGIONAMENTO

11 marzo – "L'instabilità generata sui mercati e sugli scambi commerciali a causa della guerra in Ucraina, deve portarci a riflettere sulla possibilità di avere un piano straordinario per le produzioni agricole da utilizzare in casi estremi, come appunto quello che stiamo vivendo. Proprio come è previsto il 'Piano pandemico' in sanità, il comparto primario dovrebbe avere già pronto un pacchetto di misure, azioni,



manifestazione dedicata al vino – spiega **Marco Aldegheri**, Presidente di AIS Veneto – Sempre di più infatti vogliamo raccontare la bellezza del territorio veneto e del suo paesaggio attraverso la cultura enogastronomica, patrimonio ricchissimo della nostra regione. A tal proposito, è significativo il fatto che la città di Treviso abbia aperto le sue porte e abbia deciso di ospitare il nostro evento accogliendoci nei suoi spazi più preziosi: un gesto che racconta come sempre più vino, turismo e cultura siano intimamente legati”. Durante *Vinetia Tasting* verranno consegnati anche i premi del **Memorial Dino Marchi**, alla sua prima edizione. Il riconoscimento, dedicato al Presidente di AIS Veneto scomparso nel 2014, è nato con l'obiettivo di **valorizzare le competenze di giovani talenti** della narrativa per diffondere la **cultura del vino e del cibo** attraverso la proposta di spazi di attrazione turistica nel territorio veneto. Il premio non ha finalità di lucro ed è aperto esclusivamente agli allievi del *Master in Cultura del Cibo e del Vino - Ca' Foscari Challenge School* e del *Master in Restaurant Business*

tappe che comprendano anche alcune aziende produttrici di vino, presenti sulla guida *Vinetia.it* (*vinetia.it/aziende*). Una giuria valuterà gli elaborati e assegnerà una borsa di studio agli autori dei tre migliori itinerari.

Il mondo del vino è inarrestabile, non vuole soste, perchè è l'espressione della passione e della gioia di vivere e quindi conosce solo la voglia di fare e di andare avanti !



deroghe, strumenti e procedure da attuare all'istante. Un 'bottono rosso' che non vorremmo mai pigiare ma che dobbiamo avere pronto, in modo tale da scongiurare interventi in corsa che rischiano di non essere tempestivi ed efficaci”. Lo dichiara il deputato Filippo Gallinella (M5S), presidente della commissione Agricoltura.

“Lo scenario globale rende tutto concatenato e, pertanto, ciò che sta accadendo in questo momento può facilmente ripresentarsi negli anni futuri - aggiunge -. Per questo è importante aprire un dibattito, ad esempio, sulla mangimistica: mentre le nostre imprese zootecniche minacciano di portare al macello

gli animali, esportiamo mangimi realizzati dagli scarti dell'alimentazione umana vietati in Unione europea per questioni legate alla BSE (ossia la malattia cosiddetta della 'mucca pazza')”.

“In deroga ai regolamenti comunitari - prosegue Gallinella -, potremmo permettere di coltivare nelle aree di interesse ecologico o, ancora, l'importazione da territori ad oggi esclusi. Sul versante energetico, poi, concedere agli impianti rinnovabili di produrre oltre i limiti imposti per legge, attuando velocemente i revamping”.

“Infine, prevedere una serie di misure economiche di ristoro immediato come la decontribuzione previdenziale fatta durante la pandemia. Auspico che il dibattito produca proposte concrete e si riesca ad essere pronti e previdenti prima ancora che resilienti” conclude.





#marchi #ParmigianoReggiano
#Ecuador

Il Parmigiano Reggiano vince in Ecuador, bloccata la registrazione del marchio "Kraft Parmesan Cheese"

Per l'ufficio locale dei diritti di proprietà intellettuale, la multinazionale americana "appropria indebitamente della notorietà, della qualità e di altre caratteristiche della DOP dovute esclusivamente all'ambiente in cui viene prodotto". Importante vittoria per le Indicazioni Geografiche nel continente americano.

Reggio Emilia, 4 marzo 2022 – Non è passato il tentativo del gruppo Kraft Foods Group Brands LLC di registrare il marchio "KRAFT PARMESAN CHEESE" in Ecuador. L'Ufficio competente in Ecuador, dopo avere ricevuto l'opposizione formale del **Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano**, incaricato della tutela della DOP in tutto il mondo, ha stabilito che la richiesta della multinazionale americana non può essere accolta in quanto il marchio "presenta somiglianze significative con la denominazione di origine protetta, approfittando indebitamente della notorietà, della qualità e di altre caratteristiche di quest'ultima dovute esclusivamente all'ambiente geografico in cui viene prodotta".

La decisione rappresenta una vittoria importante per il sistema delle **Indicazioni Geografiche** nel continente americano poiché viene ribadita l'importanza fondamentale del legame tra prodotto, territorio e Denominazione di Origine. La decisione dell'Ufficio Ecuadoriano ha dimostrato, in punta di diritto, che il nome *Parmesan* non è necessariamente generico al di fuori dell'Unione Europea, come invece vorrebbero varie multinazionali e associazioni di categoria. Una pietra miliare sulla quale costruire una strategia più ampia a livello globale, che andrà a beneficio non solo della DOP Parmigiano Reggiano ma di tutte le Indicazioni Geografiche.

Nel testo viene sottolineato come "**Kraft Foods Group Brands, LLC., è una società domiciliata negli Stati Uniti d'America, località che non ha alcun rapporto con l'Italia, tanto meno con l'origine del formaggio Parmigiano Reggiano (territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena e i comuni limitrofi delle province di Mantova e Bologna)**".

In aggiunta agli aspetti legali, la battaglia contro la genericità del nome *Parmesan* che il Consorzio combatte in tutto il mondo, con sforzi economici molto importanti, in sinergia con **origIn** - l'organizzazione che raggruppa le Indicazioni Geografiche a livello internazionale - ha risolti estremamente concreti per le persone e per le loro

abitudini di vita. Il termine *Parmesan* evoca infatti la denominazione di origine Parmigiano Reggiano e, nei Paesi in cui non esiste tutela, il consumatore medio può essere

facilmente ingannato e spinto all'acquisto di un prodotto che sembra italiano ma che in realtà non ha nulla a che fare con l'Italia. Tesi confermata anche dalle autorità ecuadoriane: "è chiaro che il marchio potrebbe essere ingannevole e colpire il consumatore, che non sarebbe in grado di prendere una decisione consapevole sul mercato".

Il Parmigiano Reggiano ha legami talmente forti con la sua zona di origine che sarebbe impossibile riprodurlo in qualsiasi altro luogo, pur utilizzando le stesse tecniche di produzione.

Nel 2008, la **Corte di Giustizia Europea** ha stabilito con una sentenza che solo il formaggio Parmigiano Reggiano DOP possa essere venduto con la denominazione *Parmesan* all'interno dell'Unione europea. Pertanto, l'utilizzo del termine *Parmesan* per designare formaggi duri e grattugiati non conformi al disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Protetta (DOP) Parmigiano Reggiano è una violazione di quest'ultima nell'UE. La sentenza della Corte è stata una vittoria anche per i consumatori che hanno così ottenuto una forte garanzia di tracciabilità e saranno tutelati da denominazioni fuorvianti sul mercato.

Sfortunatamente, le normative che proteggono il nome Parmigiano Reggiano all'interno dell'Unione europea non valgono in tutti i paesi del mondo, aprendo la porta a usi non corretti del nome per formaggi prodotti negli Stati Uniti e in altri paesi. **Il Consorzio stima che il giro d'affari del falso Parmesan fuori dall'Unione europea sia di 2 miliardi di euro, circa 200mila tonnellate di prodotto, ossia 15 volte il volume del Parmigiano Reggiano esportato.**

Tuttavia, la decisione dell'Ufficio dell'Ecuador conferma l'importanza dell'Accordo di Libero Scambio concluso dall'Unione europea con Colombia, Perù ed Ecuador, che ha consentito di riconoscere la protezione della DOP Parmigiano Reggiano nei paesi andini.

"Prosegue la lotta globale del Consorzio contro l'uso illegittimo del termine *Parmesan* – ha commentato il presidente **Nicola Bertinelli** – dopo una battaglia legale durata quasi tre anni con la multinazionale Kraft Foods Group Brands LLC, siamo riusciti a scongiurare la registrazione del "KRAFT PARMESAN CHEESE" come marchio di impresa in Ecuador. Un'azione portata avanti nell'interesse dei produttori italiani ma anche dei consumatori ecuadoriani che non correranno più il rischio di essere ingannati al momento dell'acquisto. Qualora la multinazionale dovesse impugnare la decisione il Consorzio, naturalmente, proseguirà nella sua difesa della DOP e dei consumatori locali".

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



#birra #beverage #promozione

MariLu. La birra artigianale Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata

L e i



amarognola secondo la tradizione inglese. Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

MARILU
Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLU Amber
è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici. Non filtrata, non pastorizzata.

INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, ROCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO
Alc. 4% vol. - 18 IBU

Distribuita da:
FROG.NET

www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643

MARILU
Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLU Blonde
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco. Non filtrata, non pastorizzata.

INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO
Alc. 5,5% vol. - 24 IBU

Distribuita da:
FROG.NET

www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



due versioni **Amber** e **Blonde**

MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e

nelle

segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

#agroalimentare #vino #promozione

Dedicato a palati esperti e sapienti!

lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza offerta nello **SHOP** on line.



Brut
Metodo
Classico "La
Rocchetta",
un "**Blanc de**
Blanc"

che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

quali **Chardonnay e Pinot**

Bianco e la scrupolosa e lunga



delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa**

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)